



CHIESE APERTE

XXIX Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

14 maggio 2023

Sede locale di NOTO

Referente della manifestazione per conto della sede locale dott.ssa Laura Falesi

“Documento di conoscenza della Chiesa” *

Nome della Chiesa*	S. Pietro Martire		
Secolo di costruzione	XVIII secolo		
Comune e Regione	Noto (SR)	Sicilia	
Diocesi	Noto		
Proprietario	Diocesi di Noto		
Fruibilità	Completa	Parziale X	Nessuna

Collocazione toponomastica: Piazza Calatafimi

Si trova al limite Sud-Ovest nell'impianto urbano settecentesco della città barocca di Noto. Da un documento del Reg 269 del 1721-22 si apprende che l'area periferica dell'abitato in cui sarebbe poi sorta la chiesa di S. Pietro Martire era costituita da un'altura denominata *quartiere delli mendoli* (quartiere dei mandorli).

Notizie storiche:

La Chiesa di S. Pietro Martire era presente nell'antica Noto prima del terremoto del 1693, essa è infatti indicata in una stampa dell'epoca. Distrutta dal sisma, verrà ricostruita, riproponendo l'antica denominazione, nel nuovo sito. Infatti compare insieme ad altre chiese conventi, nella pianta della città tracciata da Don Giovanni Landolina e servirà a delimitarne l'estensione. *"Al primo arrivare dei netini nel piano delli Meti il limite a levante si estendeva fino a S. Andrea e al così detto Lavinaro. A tramontana nel Pianazzo fino al corso della fiera e alla Chiesa di S. Eligio (in dialetto S. Aloì). A ponente fino alla Chiesa di S. Antonio, di S. Michele, del Carmine, di S. Pietro Martire"*. La chiesa non solo segnava il confine Ovest del nuovo centro urbano, ma rappresentava anche l'ultima tappa del percorso processionale dell'Arca di San Corrado, portata a spalla dai fedeli, prima del suo rientro nella Cattedrale.

Descrizione della chiesa:

La posizione decentrata dell'edificio sembrerebbe, inoltre, legata alla presenza del fiume Asinaro nelle vicinanze e all'appartenenza dell'edificio ad un luogo di sepoltura, fatto chiudere nel 1831 per via della prossimità al centro abitato. La sua facciata è decorata da quattro paraste con capitelli dorici, coronati da un fregio con triglifi e metope scolpite in pietra con motivi floreali. E' conclusa da un frontone semicircolare e da due piccole celle campanarie. Al centro del frontone campeggia un mezzobusto scolpito in pietra raffigurante *San Francesco che tiene in braccio Gesù Bambino*. L'impianto strutturale e decorativo della facciata è sobrio ed elegante. L'interno, a navata unica con copertura a capriate, si conclude con un presbiterio rialzato e un elegante altare barocco in marmo policromo con le tele di S. Pietro con la Madonna; sulle pareti laterali della navata sono le tele di S. Giuseppe e di S. Corrado Confalonieri. Nelle vie in prossimità della chiesa si possono ammirare alcune edicole votive che scandiscono lo spazio sacro della città.

Archeoclub d'Italia aps

movimento di opinione pubblica al servizio dei beni culturali e ambientali

Ente Morale D.p.r. 24 luglio 1986 n° 565

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 - 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898

e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org - vicepresidentenazionale@archeoclubitalia.org